

AVVISO PUBBLICO PER L'INSERIMENTO ATTIVO DI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

FAQ

1. In merito all'avviso pubblico "PERCORSI DI INSERIMENTO ATTIVO PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI" approvato con DD n. 1172 del 02/10/2018 si chiede se i CPIA possono essere beneficiari del suddetto avviso.

RISPOSTA: I CPIA, in quanto Istituzioni Scolastiche autonome, possono far parte delle reti di cui all'art.4 dell'Avviso.

2. Il soggetto del terzo settore può rendicontare sotto la voce "esperti esterni" il proprio personale impegnato nella esecuzione delle attività progettuali?

RISPOSTA: per quanto riguarda la spesa ammissibile si rimanda al MANUALE DELLE PROCEDURE DI GESTIONE FSC 2014 -2020 e relative LINEE GUIDA PER I SOGGETTI ATTUATORI (link: file:///C:/Users/rc018992/Downloads/Allegato_166597%20(14).pdf)

3. Vorrei avere conferma che le istituzioni scolastiche partecipanti possano essere sia statali che paritarie e che possano partecipare solo le scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado.

RISPOSTA: L'art.4 dell'Avviso Pubblico non preclude alle scuole paritarie la possibilità di far parte della rete. La stessa dovrà essere obbligatoriamente costituita da almeno 5 Istituzioni Scolastiche.

4. In merito all'avviso di cui in oggetto gradirei sapere se tra i soggetti ammessi a partecipare all'avviso rientrano anche le istituzioni scolastiche paritarie e quelle non paritarie.

inoltre, per quanto concerne gli istituti comprensivi: se ogni istituto che fa parte del comprensivo può presentare autonoma domanda oppure la partecipazione al bando è possibile solo per l'istituto comprensivo.

RISPOSTA: Le Istituzioni Scolastiche paritarie possono partecipare all'Avviso. Nel caso del comprensivo, i singoli Istituti facenti parte dello stesso non possono partecipare all'Avviso. Può partecipare unicamente l'Istituzione Scolastica nel suo complesso. Il progetto potrà afferire in funzione dei fabbisogni rilevati, a ad uno o più ordini di scuola.

5. Fatto salvo l'obbligo per le Istituzioni scolastiche di partecipare- sia come partner che come capofila- ad un singolo raggruppamento, si chiede se gli enti del Terzo Settore possono, in qualità di partner, aderire a più reti.

RISPOSTA: L'avviso non esclude la partecipazione degli enti del terzo settore a più Reti. La proposta progettuale dovrà essere fondata su una solida base di cooperazione tra le istituzioni scolastiche e i soggetti del terzo settore in ragione delle competenze e delle risorse che possono approfondire a vantaggio della platea dei destinatari.

6. Il Partner obbligatorio Soggetto di T.S., laddove accreditato anche come Ente di Formazione Regione Campania (anche per le utenze speciali), potrebbe aderire in qualità di partner (come T.S.) e intervenire nella gestione dell'azione C) come Ente di Formazione? In attesa di riscontri, i più cordiali saluti.

RISPOSTA: La gestione del percorso C spetta alla Rete, in qualità di soggetto attuatore degli interventi. Gli aderenti alla Rete mettono a disposizione risorse, competenze e professionalità qualificate per la formazione dei docenti, ai fini della migliore realizzazione dell'azione progettuale.

7. Come Ente di Formazione con pertinenza dell'Azione 3 - percorso C, possiamo prendere parte sin dall'inizio al partenariato? Infatti, non abbiamo bene interpretato il 7° capoverso di pagina 5 dell'avviso di bando che recita così: "Durante lo svolgimento del progetto, ai fini dell'ampliamento e del rafforzamento del partenariato e della platea coinvolta, possono aderire alla Rete anche enti pubblici locali, enti di formazione, altri soggetti del terzo settore ed altri Istituti Scolastici."

RISPOSTA: L'avviso pubblico non esclude la possibilità che enti di formazione possano prendere parte, sin dalla fase della costituzione, alla Rete che, obbligatoriamente, deve essere formata da almeno 5 Istituzioni Scolastiche ed un soggetto del terzo settore.

Quanto alla gestione del percorso C) si fa riferimento alla faq n° 6

8. Possiamo, come ente di formazione, partecipare a più di un progetto?

RISPOSTA: Sì.

9. Visto che il "Manuale delle procedure di gestione FSC" Sezione D – "Criteri generali di ammissibilità delle spese" e che le relative "Linee guida per i soggetti attuatori" capitolo 6 "Ammissibilità delle spese, autocontrollo e rendicontazione" non riportano specifiche disposizioni, si chiede se, con riferimento al piano dei costi - macrovoci "progettazione e coordinamento", "Organizzazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione" – è possibile affidare a personale interno alla scuola (es. DSGA, docenti interni..) le attività di coordinamento e monitoraggio degli esperti esterni, con la conseguenza che la relativa rendicontazione delle spese avrà ad oggetto spese di personale interno all'organizzazione scolastica.

RISPOSTA: Il coordinamento è finalizzato alla gestione delle singole attività e risorse umane coinvolte nel raggiungimento degli obiettivi specifici del progetto. Il monitoraggio, invece, rientra nella fase di valutazione e controllo. Il personale interno alla scuola può essere impiegato nelle attività sopra indicate.

10. In merito all'avviso per l'inserimento Alunni BES, si chiede conferma del fatto che gli istituti scolastici possono partecipare solo ad un partenariato. Gli altri Partner (Soggetti del Terzo Settore, Enti di Formazione, Partner Istituzionali) possono partecipare a più progetti.

RISPOSTA: L'art. 4 dell'Avviso Pubblico stabilisce che ciascuna Istituzione Scolastica (proponente o partner) può partecipare ad una sola proposta progettuale.

11. In merito all'Avviso Pubblico "Percorsi di inserimento attivo per gli alunni con bisogni educativi speciali", approvato con Decreto Dirigenziale n. 1172 del 02/10/2018, si richiede se è ammessa la partecipazione, in qualità di soggetto partner, di un Ente del Terzo Settore di recente costituzione. Nello specifico, un ente costituito precedentemente alla data di scadenza dell'Avviso Pubblico (7 novembre 2018), con sede operativa in Regione Campania, specializzato ed operante nei campi di attività coerenti con le azioni e le finalità dell'Avviso - non essendoci indicazioni o limitazioni

contenute nell'Avviso Pubblico - può regolarmente partecipare a quest'ultimo in accordo con n. 5 istituti scolastici del territorio regionale?

RISPOSTA: Dalle indicazioni fornite nel quesito non si intravedono motivi ostativi alla partecipazione dell'ente del terzo settore alla rete unitamente ad almeno 5 Istituzioni Scolastiche.

12. Si chiede se un istituto Paritario può essere partner per il progetto "Percorsi di inserimento attivo per gli alunni con bisogni educativi speciali".

RISPOSTA: Vedi faq. n° 4

13. Siamo una società consortile a responsabilità limitata senza scopo di lucro, operante nei campi di attività coerenti con le azioni e le finalità dell'avviso in oggetto. Possiamo partecipare all'Avviso in qualità di Soggetto del Terzo Settore?

14. **RISPOSTA:** Per Terzo settore si intende il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi". Sono ricomprese società che hanno le caratteristiche di impresa sociale.

15. Per quanto riguarda il progetto " Percorso di inserimento attivo per gli alunni con bisogni educativi speciali" alcuni dei ragazzi BES, DSA E ADHD che verranno coinvolti nella rete non hanno certificazione, ciò gli permetterà ugualmente di usufruire dei laboratori che verranno predisposti nella varie istituzioni scolastiche coinvolte. Inoltre la formazione per i docenti interni appartenente alla rete di scuole, da parte di esperti nel settore, potrà svolgersi presso le aule di un ente di formazione accreditato del territorio? Nell'avviso pubblico non fate riferimento al numero di ore di formazione minimo/massimo, e neanche al numero minimo/massimo di ore di laboratorio da offrire agli alunni e ai genitori. C'è un manuale specifico a riguardo?

RISPOSTA: Sono destinatari delle azioni di cui al presente avviso gli alunni di cui all'art.1 dello stesso che, pur in assenza di certificazioni rilasciate dagli organi sanitari competenti, sono individuati dagli Istituti Scolastici di appartenenza come soggetti che necessitano di percorsi individualizzati e personalizzati redatti nei PDP.

Quanto al percorso sulla formazione dei docenti, si fa riferimento alla faq n° 6.

Il numero di ore dedicate alla formazione e ai laboratori è un elemento del progetto che sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione.

16. In caso di approvazione del progetto, in un'ottica di rete, coinvolgeremo gran parte delle risorse interne per le attività che abbiamo progettato, ma ci chiediamo come devono essere reclutati gli esperti esterni individuati per le attività specialistiche. Attraverso: - chiamata diretta? - bando pubblico? - dobbiamo inserire i CV già nella documentazione del progetto?

I partners soggetti del Terzo Settore, devono essere scelti dalle Istituzioni Scolastiche tramite apposito Avviso Pubblico? In tal caso, sarà l'Istituto Capofila a dover pubblicare l'Avviso?

RISPOSTA: Il soggetto attuatore, nella realizzazione degli interventi, è tenuto a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia riguardo alle procedure di acquisizione di beni, servizi ed altre risorse. I CV non vanno inseriti nella documentazione di progetto.

17. In merito all'avviso pubblico percorsi di inserimento attivo per gli alunni con bisogni educativi speciali, si chiedono chiarimenti per la tabella "Articolazione dell'intervento proposto" (Allegato B Formulario). Nello specifico come si compilano gli spazi relativi a: destinatari a.1) b.1) c.1)?

RISPOSTA: si deve fare riferimento alla tabella di cui all'art.5 dell'Avviso Pubblico.

18. Ciò che è stato specificato nelle Faq in merito agli istituti comprensivi, ossia che può partecipare l'Istituzione scolastica nel suo complesso, vale anche per gli istituti Superiori.? La rete può essere mista, cioè in parte formata da scuole paritarie e in parte da scuole statali raggiungendo il numero complessivo di almeno 5? C'è la clausola delle istituzioni scolastiche di essere in regola con i consuntivi per poter attingere al finanziamento?

RISPOSTA: Può partecipare all'Avviso unicamente l'Istituzione Scolastica nel suo complesso. La rete può essere composta anche da scuole paritarie in regola con la normativa di settore.

19. Gli enti pubblici, gli enti di formazione e tutti quei soggetti che non rientrano tra i partner obbligatori richiesti, possono aderire alla rete in sede di presentazione della proposta progettuale? Qualora possano aderire è prevista la possibilità che possano gestire parti di budget?

RISPOSTA: Sì, possono aderire alla rete già in sede di proposta progettuale. La gestione del budget spetta al soggetto proponente sulla base di quanto indicato dal Manuale delle procedure di gestione FSC 2014-2020 e relative Linee Guida.

20. Il bando prevede all'art. 4, comma 2, che: "Ciascuna rete dovrà essere costituita obbligatoriamente da almeno 5 Istituzioni Scolastiche della Regione Campania e almeno 1 Soggetto del Terzo Settoreavente sede operativa in Regione Campania". Ciò posto si chiede: "un'Associazione di Promozione Sociale (APS) di ambito nazionale (Associazione Italiana Dislessia) – presente in Campania con articolazioni territoriali nelle singole province (sezioni provinciali rappresentate in loco da un delegato presidente eletto dai soci), non dotate però di autonomia finanziaria né giuridica – può partecipare in qualità di partner del terzo settore?"

RISPOSTA: Sì, può partecipare.

21. All'art. 4, comma 5, il bando prevede che: "Durante lo svolgimento del progetto, ai fini dell'ampliamento e del rafforzamento del partenariato e della platea coinvolta, possono aderire alla Rete anche enti pubblici locali, enti di formazione, altri soggetti del terzo settore ed altri Istituti Scolastici." Tale circostanza è richiesta, però, di essere evidenziata già all'atto di compilazione del formulario, indicando con esattezza chi e quanti sono gli ulteriori partner coinvolti. In riferimento a ciò si chiede: a) "Anche tali partner compilano e firmano in sede di presentazione l'allegato D?" b) "Se il partner ulteriore è un soggetto del terzo settore, compila e firma anche l'allegato C?"

RISPOSTA: Gli allegati C e D vanno compilati e firmati dai partners che aderiscono alla costituzione della rete. I soggetti che saranno coinvolti nel corso dell'iniziativa provvederanno successivamente.

22. in merito all'Avviso per l'inserimento Alunni BES, si chiede in relazione all'azione a) Percorsi di sostegno scolastico se Il numero minimo di 25 alunni è riferito alle singole istituzioni scolastiche della rete e di conseguenza il numero di beneficiari complessivo deve essere pari almeno a 125 oppure è il totale minimo complessivo?

RISPOSTA: L'azione deve coinvolgere un numero minimo complessivo di 25 alunni delle Istituzioni Scolastiche facenti parte della rete.